

# «Finita la stagione dei trasferimenti dallo Stato»

Il ministro Brunetta con il sindaco Orsoni



«Lo Stato italiano ha già trasferito a Venezia 11 miliardi di euro in 25 anni per il Mose e gli altri interventi di salvaguardia della città. E' stato giusto, ma quella stagione è finita per sempre. Venezia non può più pensare di avere attraverso la nuova legge Speciale i finanziamenti a piè di lista per le sue esigenze. O la comunità veneziana capisce che è necessario introdurre meccanismi di redistribuzione del reddito del turismo per finanziare il fabbisogno della città o rischia soltanto di fare un passo indietro». Categoricalo il ministro Renato Brunetta — ieri protagonista del Forum sull'innovazione al **Telecom** Future Center — sulle reazioni non positive delle categorie veneziane alla sua bozza di nuove Legge speciale con la possibile introduzioni di ticket sui traffici della nuova piattaforma offshore progettata dal Porto e le accise sui carburanti che vengono stoccati a Marghera. Ma anche sui biglietti aerei con

destinazione Marco Polo, su quelli dei treni a lunga percorrenza con destinazione Santa Lucia e sulle navi da crociera. A coloro che criticano l'introduzione di ticket turistici a Venezia, Brunetta consiglia di «leggersi bene il testo» della nuova Legge speciale. «Ho impiegato un anno e mezzo a scriverlo. Mi basterebbe che ci si dedicasse qualche ora prima di criticarlo. Lo sforzo che ho fatto per elaborare la mia proposta è per capire se è possibile trovare un sistema nuovo, misto, che accanto alle risorse straordinarie preveda anche la possibilità di redistribuire la ricchezza che si produce in questo territorio». Favorevole all'imposizione dei ticket anche il presidente della Provincia Francesca Zaccariotto; «Non posso che essere soddisfatta del fatto che la proposta di Brunetta finalmente veda la Provincia membro effettivo del comitato di gestione. Sono tendenzialmente favorevole all'introduzione di ticket sul turismo o l'accise sul petrolio delle navi: l'importante è che ogni decisione sia condivisa con gli enti coinvolti e che le entrate vadano a migliorare i servizi».

